

castel gandolfo

Virgo fidelis: l'omelia di Leone XIV per i Carabinieri

BORGIO PIO

16_07_2025



La fedeltà di Maria e la fedeltà dell'Arma, riflessa nel motto *Nei secoli fedele* e nel patronato della *Virgo fidelis*. Lo ha ricordato ieri Leone XIV celebrando la **Messa nella cappella della stazione dei Carabinieri di Castel Gandolfo**, alla presenza del comandante

generale dell'Arma Salvatore Luongo, del ministro della Difesa Guido Crosetto, e dell'ordinario militare mons. Gian Franco Saba.

«Maria diventa madre di Gesù perché ascolta la parola di Dio con amore, la accoglie nel proprio cuore e la vive con fedeltà», ha spiegato il Papa, commentando il passo evangelico di Mt 12,50 («chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre») con le parole di Sant'Agostino: «vale di più per Maria essere stata discepola di Cristo anziché madre di Cristo». Difatti, «Maria fu beata, poiché ascoltò la parola di Dio e la mise in pratica». Il titolo di *Virgo fidelis* è condensato dal Papa in queste parole: «Il senso della vita di Maria è custodito nella *fedeltà* alla Parola ricevuta da Dio: il Verbo della vita da lei accolto, portato in grembo e donato al mondo».

Ricordando la proclamazione della Vergine a patrona dell'Arma da parte di Pio XII nel 1949 (l'anno scorso ne è stato celebrato il LXXV anniversario) il Papa si rivolge direttamente ai Carabinieri: «Dopo la tragedia della guerra, in un periodo di ricostruzione morale e materiale, la fedeltà di Maria verso Dio diventava così modello della fedeltà di ogni Carabiniere verso la Patria e il popolo italiano. Questa virtù esprime la dedizione, la purezza, la costanza dell'impegno per il bene comune, che i Carabinieri tutelano garantendo la pubblica sicurezza e difendendo i diritti di tutti, specie di coloro che si trovano in condizioni di pericolo».

Infine Leone XIV ha osservato che «la devozione alla Vergine fedele rispecchia inoltre il motto dei Carabinieri, *Nei secoli fedele*, esprimendo il senso del dovere e l'abnegazione di ogni membro dell'Arma, fino al sacrificio di sé». Sacrificio incarnato da quanti «hanno dato la vita compiendo il proprio dovere» («di cui è giusto e doveroso fare memoria», sottolinea il Papa, «mentre celebriamo la passione, morte e resurrezione del Signore») tra cui «il venerabile Salvo D'Acquisto, medaglia d'oro al valore militare, del quale è in corso la causa di beatificazione».